

LAVORO: UILCA A FORNERO, NO A RIFORMA SENZA PIENO COINVOLGIMENTO SINDACATI 'GUARDI A CONTRATTO CREDITO CHE HA CREATO OCCUPAZIONE STABILE SENZA LEDERE DIRITTI'

Roma, 7 feb. (Adnkronos/Labitalia) - "Fornero ascolti chi, come il sindacato del credito, nel rinnovo del contratto ha dimostrato che si puo' creare occupazione stabile senza ledere i diritti dei lavoratori". Così il **segretario generale della Uilca (sindacato dei lavoratori del credito della Uil)**, **Massimo Masi**, si rivolge al ministro del Lavoro, intervenendo sul tema della riforma del mercato del lavoro. "Sta diventando ormai inammissibile -prosegue **Masi**- il tentativo del governo, e nello specifico della ministra Fornero, di arrivare a una riforma del mercato del lavoro senza il pieno coinvolgimento del sindacato. Questo atteggiamento smentisce dichiarazioni di disponibilità al dialogo costruttivo che l'esecutivo ha rilasciato fin dal suo insediamento e rischia di configurarsi come miope e presuntuoso, per affrontare un tema di estrema complessità e vastità come quella in discussione".

"Se l'obiettivo è quello di creare nuova occupazione stabile, in particolare a favore dei giovani e delle donne, il rinnovo del contratto del credito -aggiunge **Masi**- costituisce un riferimento importante, a dimostrazione del fondamentale contributo in termini di ricerca del consenso e di individuazione di soluzioni positive, che il sindacato è in grado di fornire e sostenere".

"Chiediamo alla ministra di essere umile e di venire ad apprendere come le parti con grandi disponibilità, innovazione e solidarietà hanno creato il Fondo per l'occupazione stabile, per combattere la precarietà e per una riqualificazione professionale dei lavoratori, che dovranno lavorare di più a causa della sua legge di riforma pensionistica".

La **Uilca** non risparmia critiche neanche al ministro dell'Interno.

"Ricordiamo alla ministra Cancellieri -dice **Masi**- che in banca non si lavora 'vicino alla mamma' e che il comparto dimostra come sia possibile gestire processi di mobilità'. Questi inutili approcci ossessivi da parte del governo rispetto all'articolo 18 rischiano di diventare alibi per raggiungere uno scopo puramente formale, che in concreto non consegue l'obiettivo di aumentare l'occupazione nel Paese".

"L'umiltà di ascoltare e di non sedere sempre in cattedra -conclude il **segretario generale della Uilca**- dovrebbe essere patrimonio di tutti, dei ministri, dei politici e dei sindacalisti".

(Lab/Ct/Adnkronos)
07-FEB-12 16:43

